



Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

RASSEGNA STAMPA





A cura dell'Ufficio Stampa dell'ASPAT



Il Mattino > Napoli > Politica

Sanità, l'appello dell'Aspat: «Ora nomina direttori Asl e via dal commissariamento»







 «Finalmente una buona notizia. Si è risolto il problema del consuntivo 2018, quello afferente la Macroarea Riabilitazione». Così Pierpaolo Polizzi, presidente Aspat (Associazione sanità privata accreditata). «Non si è risolta - dice - una questione per la sola categoria ma si sono date risposte a migliaia di bambini, alle loro famiglie e, nel contempo, si sono garantiti i diritti di lavoratori molto qualificati». «Una cattiva programmazione - ricorda Polizzi - ha scatenato ormai da anni un paradosso: le Asl della Campania per l'anno 2018 non hanno speso risorse per circa 13 milioni di euro, per i setting residenziale e semiresidenziale (conosciuti come convitto e semiconvitto), mentre le strutture private accreditate hanno garantito prestazioni aggiuntive, nei setting ambulatoriale e domiciliare, per altrettanti 13 milioni di euro».

«L'Aspat - aggiunge - aveva chiesto, già il 7 marzo scorso, di prevedere, di fatto, un trasferimento di risorse da un setting all'altro, come, peraltro, disposto dai commissari alla sanità nell'ultimo biennio. La disposizione ultima della direzione generale della Regione, su iniziativa dell'avvocato Postiglione, si è mossa in questa direzione. Una buona cosa, assolutamente risolutiva per far cessare la fibrillazione generatasi dall'autunno scorso nelle strutture tra i cittadini ed i lavoratori. Toccherà con questa logica programmare per il futuro al fine di garantire la continuità ed il completamento delle cure. L'auspicio, adesso, è che tutte le Asl possano essere immediatamente esecutive e chiudere i consuntivi anno 2018, con il pieno riconoscimento, oltre i tetti assegnati, delle trecentomila prestazioni ambulatoriali erogate ai bambini per patologie dell'età evolutiva e mettendo in salvaguardia circa quattrocento posti di lavoro di terapisti specialisti della riabilitazione». «Bisognerà poi, perché il sistema funzioni meglio, chiudere entro il mese la designazione dei nuovi direttori generali delle Asl, per garantire interlocuzione e corretta programmazione delle attività assistenziali». «Per gli stessi motivi - conclude - sarebbe necessario, come sottolinea il presidente De Luca, il superamento del commissariamento governativo che Aspat auspica si realizzi a breve per consentire alla Regione una pianificazione e gestione ordinaria della sanità pubblica più aderente ai fabbisogni emergenti»

 Martedì 16 Luglio 2019, 10:46
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...





«Come rovinarsi una spalla», il nuovo tatuaggio di Maddalena Corvaglia proprio non piace ai fan

IL VIDEO PIU' VISTO



Alitalia: Fs sceglie Atlantia come partner

+ VAI A TUTTI I VIDEO

solo **3€** al mese per 3 mesi



ATTIVA E LEGGI ORA

GUIDA ALLO SHOPPING



SORRENTO La richiesta della consigliera Beneduce (FI) dopo le denunce **«Cambi la governance dell'Asl Napoli 3 Sud»**

SORRENTO. «Le denunce dei sindacati Fsi-Usae e Nursing Up rispetto alle condizioni di lavoro presso gli ospedali della Penisola sorrentina non vanno sottovalutate. La melina della Direzione della Asl Napoli 3 Sud sui buchi in organico non è più tollerabile. Ci si interroghi su che fine abbia fatto il personale interno con mansioni sanitarie e trasferito con distacchi, temporanei o ad orario pieno, presso gli uffici amministrativi della Regione». Lo dichiara Flora Beneduce, consigliera regionale e componente della Commissione Sanità della Campania. «Non è possibile che i reparti restino sguarniti di figure professionali fon-

damentali quando, ad esempio, si pone l'esigenza di trasferire pazienti presso altri ospedali», sottolinea la consigliera azzurra. «È impossibile garantire i Lea con questo andazzo. Serve un cambio di passo nella governance della Asl Napoli 3 Sud, occorrono competenze ed esperienza per coordinare i servizi di una delle Aziende Sanitarie Locali più grandi della Campania», conclude Beneduce.



Peso: 12%

IL PIANO DI EMERGENZA SANITARIO HA FUNZIONATO

Sanità, 450 interventi di emergenza

L'Asl Napoli 1: «Grande contributo»

NAPOLI. Bilancio soddisfacente per la sanità campana alle Universiadi. Le Asl campane che hanno registrato, nei loro presidi, 450 accessi di primo intervento, la maggior parte dei quali per patologie legate a traumi ossei e muscolari, ma anche patologie legate al caldo, sindromi gastrointestinali. Eseguite più di 40 radiografie. «Siamo orgogliosi di aver fornito, con le nostre donne e i nostri uomini, un contributo alla grande macchina delle Universiadi. Sono fiero di ribadire che l'Asl Napoli 1 Centro è stata una tessera importante di quel puzzle che ha magnificato l'immagine di Napoli e della Regione Campania. Abbiamo partecipato alla stesura del Piano di emergenza sanitaria, coordinato a livello regionale le iniziative di tutela sanitaria, per la città di Napoli monitorato per tutta la durata della manifestazione il regolare svolgimento delle attività per quel che riguarda l'aspetto sanitario e di prevenzione. Abbiamo coordinato gli oltre 400 interventi sulla città di Napoli, accolto numerosi atleti e accompagnatori nei nostri presidi ospedalieri fornendo il necessario e adeguato servizio clinico-assistenziale» dice il commissario dell'Asl Napoli 1, **Ciro Verdoliva**.



Peso: 10%

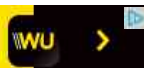
#DALMONDO #DALL'UE #DALPARLAMENTO #DALLEREGIONI #DAICOMUNI #DALTERZOSETTORE
 #ATTUALITÀ

Home > #dalleREGIONI > Campania, A. Cesaro (FI): Servono infermieri? De Luca si inventa l'avviso urgente

#dalleREGIONI In evidenza

Campania, A. Cesaro (FI): Servono infermieri? De Luca si inventa l'avviso urgente

Di Massimo Iaquinangelo - 17 Luglio 2019


 Invia denaro con
WU.com.


NAPOLI - "Se al Policlinico di Napoli, dove la carenza di infermieri deve essere davvero grave, anziché scapicollarsi con un 'avviso urgente' avessero chiamato il 118 forse avrebbero fatto prima, ma siamo lì". Così **Armando Cesaro**, capogruppo regionale campano di Forza Italia commenta l'avviso pubblico "urgente" per il reclutamento di n. 50 collaboratore infermiere a tempo determinato cat. B pubblicato oggi sul sito del Policlinico federiciano di Napoli.

"In una sanità che cade a pezzi, nella quale De Luca annuncia rivoluzioni quotidiane ma la sua burocrazia viaggia come sempre con tutta calma, tutto ci saremmo aspettati - aggiunge Cesaro - fuorché tanta improvvisa foga, tanta repentina urgenza". "Come direbbe Crozza: l'avviso urgente l'ho portato io! Prima le urgenze... non c'erano



In ogni provincia le Asl sono in grande sofferenza, il servizio per gli utenti è ridotto al lumicino: eppure i grillini fingono di non vedere

Liste d'attesa e personale, disastro sanità

Il governatore ha chiesto al premier lo stop del commissariamento ma non è nella posizione per farlo

di **Mariano Paolozzi**

CASERTA - L'altro ieri il governatore della Campania è volato a Roma per incontrare a Palazzo Chigi il premier **Giuseppe Conte**. Una ed una soltanto la richiesta di **Vincenzo De Luca**: "Stop al commissariamento della Sanità regionale". Dribblato, con il grande assist del Movimento 5 Stelle, il rischio di essere spodestato dal ruolo di commissario, il governatore è andato all-in, chiedendo il ritorno alla normale amministrazione. Ma ad oggi De Luca è nella posizione di chiedere al governo una scelta di questo tipo? Guardando ai fatti, ed i fatti sono molto più testardi degli slogan e della propaganda, proprio no. Ritardi, casi di malasanità quotidiani, falle organizzative restituiscono un quadro della Sanità regionale assai preoccupante. Tra le tante sofferenze, c'è quella delle liste d'attesa per visite specialistiche e interventi. "Siamo all'anno zero. Lo testimonia chia-

ramente il fatto che a livello regionale non si effettua alcuna aggregazione dei dati, rendendo impossibile valutare il range temporale e la frequenza di aggiornamento degli archivi storici", dichiara la consigliera regionale di Forza Italia **Flora Beneduce**. "Come vuole comportarsi il governo regionale rispetto al Piano Nazionale delle Liste d'attesa del Ministero? Il sito della Regione - prosegue Beneduce - non fa altro che rimandare ai portali delle singole aziende sanitarie, senza effettuare alcuna aggregazione dei dati. Ciò significa che, di fatto, non fornisce rendicontazione pubblica dei tempi". Si potrebbe citare, tra i tanti ritardi e le tante ombre della Sanità della Campania, il perdurare in diversi presidi ospedalieri della

presenza delle barelle in corridoio o all'interno dei pronto soccorso. Un caso su tutti, l'ospedale Cardarelli di Napoli, una tra le più grandi strutture ospedaliere d'Italia, la maggiore del Mezzogiorno. Ogni mese assistiamo a scene da Lazzaretto di manzoniana memoria. Degenti stipati su lettighe di fortuna per giorni, in alcuni casi è capitato che al pronto soccorso i pazienti venissero 'poggiati' sulle sedie a rotelle per 24 ore di seguito. Scene da terzo mondo, insomma. Non un caso isolato. Altre due strutture partenopee, l'ospedale San Paolo di Fuorigrotta e l'ospedale Pellegrini della Pignasecca, nosocomi che gestiscono migliaia e migliaia di pazienti all'anno e in zone fondamentali per la città, spesso vivono il dramma della costante presenza di barelle in corridoio. Una situazione simile, volendo cambiare provincia di riferimento, avviene nell'ospedale di Aversa. Il Giuseppe Moscati che solo ieri ha visto la sostituzione del direttore sanitario perché la governance era affidata a chi non ne possedeva i requisiti. Il Moscati, tra l'altro, è tra le strutture più 'affollate' della regione e il suo pronto soccorso, di grande importanza strategica, vive quotidianamente il dramma di non riuscire a fornire un'adeguata assistenza agli utenti. Ma tant'è.

Di fronte ai fatti, il governatore ha chiamato in causa i Lea (livelli essenziali di assistenza) "che rendono non più sostenibile per ragioni tecniche il commissariamento della Sanità campana. Si ribadisce la necessità di una decisione rapida anche in vista delle prossime riunioni di tavoli tecnici nazionali sulla questione". Prestando ascolto al ragionamento di Palazzo Santa Lucia, si dovrebbe provvedere al cambio del commissario straordinario, non allo

stop del commissariamento. Eventualità, quello della sostituzione di De Luca, bloccata dal governo Conte nonostante le promesse in campagna elettorale di **Luigi Di Maio** e dell'attuale ministro della Salute **Giulia Grillo**. I migliori alleati del governatore, nonostante la propaganda grillina racconti il contrario, sono proprio i pentastellati. Tranne attacchi mediatici o social, nulla hanno fatto per modificare le sorti della Sanità in Campania quando sarebbe bastato un semplice provvedimento. Tornando allo stato di Salute della Asl regionali, come

detto i casi da citare sono innumerevoli. Sarebbe noioso riportare il bugiardinio di eventi di mala sanità o mala gestio avvenuti

durante questi quasi 5 anni di governo De Luca anche se la propaganda del Presidente racconta tutt'altra storia. Anche se alcune scelte materiali contraddicono la propaganda dell'ex sindaco di Salerno, come ad esempio l'avviso "urgente" per l'assunzione di 50 "collaboratore infermiere" a tempo determinato al Policlinico: "In una sanità che cade a pezzi, nella quale De Luca annuncia rivoluzioni quotidiane ma la sua burocrazia viaggia come sempre con tutta calma, tutto ci saremmo aspettati fuorché tanta improvvisa foga, tanta repentina urgenza", attacca il capogruppo regionale di Forza Italia **Armando Cesaro**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Flora Beneduce:
"Siamo all'anno zero per i tempi delle visite"

d
g
li
C
L
ri
fr
c:

Armando Cesaro:
"La burocrazia regionale viaggia a rilento"



Peso: 52%



Vincenzo De Luca



Giuseppe Conte



Giulia Grillo



Peso: 52%

MALA BUROCRAZIA

Le nomine all'Aifa bloccano il farmaco contro il tumore

PAOLORUSSO

L' accordo è fatto: fra l'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco e la multinazionale Novartis c'è un'intesa chiara e precisa sul prezzo della super terapia anticancro a base di Car-T, i linfociti trasformati in laboratorio in armi per riconoscere e uccidere le cellule tumorali. — P. 13

Va avanti da due mesi il braccio di ferro sul nuovo presidente: centinaia i malati in attesa del trattamento salvavita, efficace nel 50% dei casi

Guerra di nomine all'Agenzia del farmaco Così la terapia anti-cancro resta bloccata

PAOLORUSSO
ROMA

L' accordo è fatto: tra l'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco e la multinazionale Novartis c'è un'intesa chiara e precisa sul prezzo della super terapia anticancro a base di Car-T, i linfociti trasformati in laboratorio in armi per riconoscere e uccidere le cellule tumorali. Prezzo fissato e secretato due settimane fa, ma che da indiscrezioni dovrebbe aggirarsi tra 150 e 200 mila euro per ogni trattamento salvavita. Per i malati in attesa da tempo la terapia resta ancora una chimera, perché l'Aifa da due mesi è senza Cda e così non può ratificare l'accordo raggiunto dalla Commissione prezzi con una delle due industrie detentrici del brevetto (con l'altra, la Gilead, non si è trovata ancora un'intesa). Una situazione paradossale, che insieme alle Car-T impedisce di immettere in commercio un'altra quindicina di medicinali, tutto per colpa di un braccio di ferro politico sulle nomine ai vertici dell'Agenzia: una situazione da far rimpiangere il manuale Cencelli

di democristiana memoria. Ma ricostruiamo i fatti.

Il pasticcio

Quasi un anno fa, in polemica con il Governo per la vicenda Diciotti, lo scienziato Stefano Vella decide di lasciare l'incarico di presidente dell'Aifa. La poltrona a tutt'oggi vuota, nonostante le Regioni abbiano già individuato il sostituto e fatto il nome (oramai il 15 aprile scorso) dell'ex assessore alla sanità piemontese, Antonio Saitta. Ma la scelta non è gradita al ministro della Salute Giulia Grillo e così fino ad ora non se ne è fatto nulla. A cercare di forzare la mano, in favore del Pd Saitta, ci ha provato a maggio il compagno di partito, nonché assessore alla sanità dell'Emilia Romagna, Stefano Venturi, dimettendosi dal Cda di Aifa, che così si ritrova solo con 3 componenti su 5. Manca il numero legale e così non può essere convocato. C'è da dire che il 24 luglio scadrà l'intero Consiglio di amministrazione e che quella sarà l'occasione per nominare i nuovi membri, ripristinando il numero legale. Ma anche ammesso che questa volta le nomine si facciano subito, prima che il Cda diventi operativo passeran-

no altri giorni e si arriverà così a ridosso dalla pausa estiva, con il rischio di affrontare a settembre il dossier Car-T.

L'attesa dei malati

I pazienti insomma sono costretti ad aspettare ancora. Anche perché per avviare i trattamenti non basta aver negoziato il prezzo del farmaco. È necessario che l'Aifa determini i criteri di accreditamento dei centri che potranno somministrarlo e che devono essere individuati dalle Regioni. Ma anche questo è un tassello mancante. Così per ora i malati possono accedere alla terapia solo aderendo a una sperimentazione oppure per "via compassionevole". Con questi sistemi fino ad oggi sono stati trattati una trentina di pazienti con remissione della malattia nel 50% dei casi. Anche se è bene precisare che le Car-T rappresentano un trattamento personalizzato e non adatto a tutti. «Per ora — spiega il professor Fran-



Peso: 1-3%, 13-35%

co Locatelli che ha già iniziato ad usare la Car T al Bambin Gesù di Roma- hanno dimostrato rilevante efficacia clinica nelle leucemie linfoblastiche acute e nei linfomi non-Hodgkin a grandi cellule B. Mentre sono in corso studi nella cura del mieloma multiplo e nelle neoplasie solide, come il neuroblastoma, il tumore extracranico più frequente in età pediatrica».

Per il momento il farmaco resta una chimera, nonostante l'Aifa sia riuscita a strappare un prezzo più basso rispetto a quello Usa e nonostante l'accordo preveda che il pagamento (a rate) avverrà solo in caso di sopravvivenza del paziente a distanza di almeno 18 mesi. Ancorate nel porto delle nebbie dell'Aifa non ci so-

no solamente le Car T. Da tempo si è in attesa del rapporto annuale sulle reazioni avverse ai vaccini, che aveva contribuito a smentire gli allarmismi no vax, dimostrando che gli eventi negativi collegati alle immunizzazioni sono pochissimi e inferiori a quelli dei normali medicinali. Solo che per zittire definitivamente i complottisti si sarebbe dovuto presentare anche un rapporto sulla farmacovigilanza che indicasse appunto il numero degli eventi avversi per le altre classi di farmaci. Ma anche di questo in Aifa si sono perse le tracce. Resta fermo anche l'iter per il passaggio alla gratuità del paracetamolo: eppure, la buona notizia era comparsa sul sito dell'agenzia per un paio d'ore. I tecnici, inoltre, avrebbero anche completato il lavoro per

limitare la prescrizione della vitamina D ai casi effettivamente necessari, visto che al momento si registrano parecchi abusi. Anche questo provvedimento si è arenato. Eppure, farebbe risparmiare qualcosa come 250 milioni al servizio sanitario. Buoni magari per finanziare i costosi trattamenti innovativi. Se l'Aifa riuscisse a uscire dalla palude nella quale si è impantanata.—



Sanità privata accreditata ci sono primi segnali d'intesa La proposta dei sindacati

NAPOLI - Le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil saranno ricevute il prossimo 29 luglio, alle ore 11:00, dal presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca e dall'assessore regionale alle Attività produttive e alla Ricerca scientifica, Antonio Marchiello per discutere del settore della sanità privata accreditata regionale. È questo l'esito del presidio che si è tenuto ieri mattina sotto la sede della giunta regionale, in via Santa Lucia a Napoli, annunciato la scorsa settimana dalla segreteria regiona-

le Fp Cgil Campania, che ha visto la partecipazione numerosa di delegati e lavoratori del settore provenienti da tutta la regione.

La convocazione è arrivata dopo le ripetute richieste della delegazione, guidata da Marco D'Acunto, segretario regionale e della città metropolitana di Na-Medici

poli con delega alla sanità privata, direttamente dall'assessore regionale Antonio Marchiello che ha incontrato l'organizza-

zione sindacale annunciando la data in cui, con il presidente De Luca, incontrerà le segreterie confederali regionali di Cgil, Cisl e Uil. La Cgil presenterà una piattaforma di proposte.



Peso: 12%

STYLO24

GIORNALE D'INCHIESTA - DIRETTO DA SIMONE DI MEO



Home > Politica > Autonomia differenziata, il 29 luglio dibattito sulle possibili conseguenze nel campo della...



Politica

Autonomia differenziata, il 29 luglio dibattito sulle possibili conseguenze nel campo della ricerca scientifica

Direttori dipartimenti UNINA contro il progetto autonomia alle Regioni a statuto ordinario, definito dal direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Federico II di Napoli un "regionalismo differenziato"

Da **Redazione 2** - 16 Luglio 2019



Mi piace 3

Tweet



Nco - La vera storia dei cutoliani





L'ultimo padrino
La storia del...

 [Acquista ora](#)

Il professor Sandro Stajano, direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Federico II di Napoli, ha dato notizia che il prossimo il29 luglio si terrà un Osservatorio per presentare gli eventuali rischi che l'autonomia differenziata potrà causare nel campo della ricerca scientifica.

In Commissione Cultura, presieduta dalla consigliera Elena Coccia, sono già state discusse le eventuali ripercussioni che l'autonomia differenziata potrà avere sui beni culturali, sulla sanità e sulla scuola.

Ora però Stajano vuole far capire come il progetto autonomia alle Regioni a statuto ordinario, definito da quest'ultimo "regionalismo differenziato", lederebbe "profondamente alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana, smantellando di fatto l'unitarietà nazionale e incrementando disuguaglianze che non giovano allo sviluppo economico del Meridione".

"Se si pensa in particolare alle centrali della ricerca - spiega il direttore del Dipartimento - come l'Università, i dati mostrano chiaramente che l'approvazione del provvedimento non farebbe che accrescere le sperequazioni, in un sistema per il quale già si sono registrati tagli lineari del 14,9% a fronte di una redistribuzione agli Atenei del Sud che ammonta appena al 13% delle risorse tagliate".

In commissione anche Raffaella Salvemini, primo ricercatore del CNR, la quale ribadisce che sarebbe opportuno "anche puntare, attraverso gli studiosi che fanno ricerca in Italia, sugli elementi che evidenziano l'unità del Paese e non le sue differenze e, per questo, sarebbe utile che a questa mobilitazione contro lo smantellamento del sistema costituzionale partecipassero anche altri Atenei del Sud".

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Nco - La vera
storia dei...

EUR 9,49

 [Acquista ora](#)

I mafiosi di Marano

amazon.it



I mafiosi di
Marano: Il clan...

EUR 9,46

 [Acquista ora](#)



Leggi anche

Bimba di 16 mesi uccisa, rinviato l'interrogatorio del padre

Cronaca Redazione - 16 Luglio 2019

San Giovanni Bosco sotto attacco, nuovo raid nella notte

Cronaca Redazione - 16 Luglio 2019

Capri, il Comune scende in campo per difendere la tassa di sbarco

Economia Redazione - 16 Luglio 2019

Vacanze in agriturismi campani, il 70% passa prima dal web

Economia Redazione - 16 Luglio 2019

Napoli, Villa Livia: furto e

[Redazione](#) | [Pubblicità](#) | [Contatti](#)
quotidianosanità.it

Campania

 Quotidiano on line
 di informazione sanitaria
 Martedì 16 LUGLIO 2019


[Home](#) | [Cronache](#) | [Governo e Parlamento](#) | [Regioni e Asl](#) | [Lavoro e Professioni](#) | [Scienza e Farmaci](#) | [Studi e Analisi](#) | [Archivio](#) | **Edizioni regionali** | Cerca

- QS Piemonte
- QS Valle d'Aosta
- QS Lombardia
- QS P.A. Bolzano
- QS P.A. Trento

- QS Veneto
- QS Friuli Venezia Giulia
- QS Liguria
- QS Emilia Romagna

- QS Toscana
- QS Umbria
- QS Marche
- QS Lazio

- QS Abruzzo
- QS Molise
- QS Campania
- QS Puglia

- QS Basilicata
- QS Calabria
- QS Sicilia
- QS Sardegna

 segui **quotidianosanità.it**

[Tweet](#) | [Condividi](#) | [Condividi 0](#) | [stampa](#)

Autonomia differenziata. Incontro Conte - De Luca a Palazzo Chigi. Chiesto anche lo stop al commissariamento della Regione

De Luca ha illustrato al premier i contenuti del documento inviato al Ministri degli Affari Regionali relativo al tema dell'autonomia differenziata delle Regioni. Dichiarata "la piena disponibilità per una battaglia dell'efficienza ma nel quadro dell'Unità nazionale e di una tutela corretta degli interessi delle comunità meridionali come previsto dalla Costituzione". Chiesto poi, nuovamente, lo stop al commissariamento della sanità: "Raggiunto equilibrio di bilancio".



16 LUG - Si è svolto ieri sera a Palazzo Chigi un incontro tra il Presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca** e il Presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**. Il Presidente De Luca ha sottoposto al premier due questioni cruciali per il futuro della Campania. La prima relativa alla Sanità: De Luca ha certificato che la Regione Campania ha raggiunto l'equilibrio di bilancio e risultati nella griglia Lea (livelli essenziali assistenza) che "rendono non più sostenibile per ragioni tecniche il commissariamento della Sanità campana". Si è ribadita la necessità di una decisione rapida anche in vista delle prossime riunioni di tavoli tecnici nazionali su questa questione.

De Luca ha poi illustrato anche i contenuti del documento inviato al Ministri degli Affari Regionali relativo al tema dell'autonomia differenziata delle Regioni. Ha rapidamente illustrato i contenuti per i quali la Campania dichiara "la piena disponibilità per una battaglia dell'efficienza ma nel quadro dell'Unità nazionale e di una tutela corretta degli interessi delle comunità meridionali come previsto dalla Costituzione".



store.hp.com

Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora

[Più informazioni >](#)



Telecom Italia

Fibra Modem Fisso Timvision!

[Più informazioni >](#)

TRG AD

"Il Presidente del Consiglio - si legge in una nota diramata dalla Regione Campania - ha confermato di voler approfondire nel merito le questioni sottopostegli in un clima di rispetto reciproco e di assoluta correttezza istituzionale".

16 luglio 2019
 © Riproduzione riservata

[Altri articoli in QS Campania](#)
QSnewsletter

[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)
 Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.


Save the date

ALTEMS's 10th Anniversary INTERNATIONAL CONFERENCE

Organizing for Health

September 12th, 2019
 Università Cattolica del Sacro Cuore - Auditorium Rome, Italy

QS gli speciali



Pronto soccorso. Pronte le nuove linee guida. Il testo

tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

1 Intramoenia estesa a tutte le professioni sanitarie. "Si